SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00181645
ESC - Ente schedatore	S50
ECP - Ente competente	S50
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	lapide commemorativa
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RI
PVCC - Comune	Antrodoco
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	porta

LDCN - Denominazione	Porta del Ponte
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	sotto l'arco
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Lazio
PRVP - Provincia	RI
PRVC - Comune	Castel Sant'Angelo
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCS - Specifiche	La collocazione specifica è sconosciuta.
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. II
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	100
DTSF - A	199
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito laziale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pietra/ incisione
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	100
MISL - Larghezza	60
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Alcune lettere sono cadute.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La lapide è di forma rettangolare e il corpo del testo è inquadrato da una duplice cornice.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di	

appartenenza	commemorativa
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	NR (recupero pregresso)
ISRI - Trascrizione	IMP. CAES. DIVI/ NERVAE. F. NER/ VA. TRAIANVS/ AVG. GERMAN/ DACICVS PONTIF./ (MA)XIMVS T(RI)B./ (POTE) STATE XV IMP./ VI COS. (...) (S)VB/ STRVCTIONEM. CON/ (...) TEM MONTIS/ FECIT
NSC - Notizie storico-critiche	La lapide ricorda un'opera sostruttiva eretta da Traiano a difesa della via Salaria. Probabilmente si riferiva ai Fornici di Paterno, giganteschi muraglioni assai lunghi e pericolosi. Il manufatto costruito dall'imperatore proteggeva la via dalla caduta dei massi. E la lapide, per l'appunto, si riferiva a questo manufatto. Già G. A. Guattani (Monumenti sabini, Roma 1828, t. II, p. 269) nel 1828 riferiva che da circa una quarantina d'anni l'epigrafe era stata trasferita ad Antrodoco. Sono sconosciute le ragioni. R. Fabretti (Inscriptionum antiquarum, Roma 1702, p. 400, n. 392) la dice "prope Cutilias repertam" e cioè rinvenuta presso le Cutilie. Su ciò non è d'accordo A. Persichetti (Viaggio archeologico sulla via Salaria, Roma 1893, p. 62), ritenendo l'agro cutiliano troppo esteso e in parte pianeggiante, senza la presenza di pericolosi massi. Il critico suppone quindi la lapide proveniente dalle gole del Sigillo, sebbene ad un successivo esame essa risultò essere troppo piccola per quell'incavo. Inoltre secondo il Persichetti se la lapide fosse stata rinvenuta "prope Cutilias" sarebbe stata portata entro quel circondario e a Castel Sant'Angelo. Cosa che certamente avvenne, tanto che M. Micheli (Memorie storiche della città di Rieti e dei paesi circostanti dall'origine all'anno 1560, Rieti 1897, vol. I, p. 109) dice espressamente: "Nella biblioteca Barberini di Roma è riportata questa iscrizione accompagnata dalle seguenti notizie: "A Castel S. Agnel v'è una antichità che dicon fosse la Cutilia o villa Falacrina palazzo di Vespasiano imperatore". Anche P. Brezzi (Rieti e la Sabina, Milano 1976, p. 135) la ritiene proveniente da Castel Sant'Angelo. Poiché i Fornici presso Paterno sono vicini a Cutilia sembra più probabile che essa fosse rinvenuta ivi e poi trasportata a Castel Sant'Angelo e da lì infine ad Antrodoco. E' citata in: P. Brezzi, Rieti e la Sabina, Milano 1976, p. 135; G. Caprioli, Antrodoco, in "Terra Sabina", VII (1929), p. 613; R. Fabretti, Inscriptionum antiquarum, Roma 1702, p. 400, n. 392; G. A. Guattani, Monumenti Sabini, Roma 1828, t. II, p. 269; M. Michaeli, Memorie storiche della città di Rieti e dei paesi circostanti dall'origine all'anno 1560, Rieti 1897, vol. I, p. 109; A. Persichetti, Viaggio archeologico sulla via Salaria, Roma 1893, p. 62.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	NR (recupero pregresso)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 11613
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Andretta C.
FUR - Funzionario responsabile	Pedrocchi A. M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Di Meola B.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Di Meola B.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)